

La seta e il suo futuro

Paola Coccolo

Direttore del Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali

**Si è concluso a Gorizia
il 24 novembre 2017
il progetto triennale sulla seta,
ideato da ERSA per la promozione
della filiera etica e biologica
della seta in Friuli Venezia Giulia.**

Presso l'Aula magna del Polo universitario di Gorizia si è svolto il convegno "La seta e il suo futuro. tra medicina, ricerca e applicazioni innovative", utilizzi moderni della seta di alta qualità.

Il Programma del convegno, che vedeva quale moderatore il giornalista scientifico Fabio Pa-

gan, è stato curato dal bibliologo Duilio Contin, direttore della Biblioteca Antiqua Aboca di Sansepolcro ed organizzatore di convegni di carattere storico, artistico e filosofico, e da Paola Coccolo, direttrice amministrativa di ERSA, ideatori dell'intero progetto triennale.

Si è trattato di un'intera giornata di studi e riflessioni sull'argomento, condotta da relatori di fama nazionale.

L'introduzione è stata dedicata all'alimentazione e ai prodotti cosmetici: *La produzione della farina di baco da seta; il trattamento cosmetico con la sericina della seta*, relatori Giuseppe e Antonio Bozzaotra, titolari dell'Azienda agricola Insetti commestibili di Monselice.

Un ampio approfondimento è stata dedicato



alla ricerca sperimentale a livello mondiale, Lo stato della ricerca nella produzione sericola di alta qualità. La relazione è stata curata da Silvio Faragò, Responsabile Divisione Seta della CCIAA di Milano, INNOVHUB – Stazioni Sperimentali per l'Industria.

L'Agronoma Elisa Tomat, specialista in architettura del paesaggio, ha introdotto poi il tema della coltivazione del gelso e rivalorizzazione del paesaggio del Friuli Venezia Giulia, trattando su la pianta del gelso: aspetti botanici e paesaggistici.

La giornata di studio è proseguita con l'intervento *L'importanza della seta di alta qualità nella Moda*, che ha visto come relatore Daniele Buratti, imprenditore del settore moda, nonché amministratore della BBC JACQUARD srl di Fino Mornasco, Como.

Marco Zerini - Strategic Sutures Tender Manager presso la Johnson & Johnson Medical spa della sede di Pomezia, Roma – introduce il tema dell'applicazione della seta in campo medico con la sua relazione intitolata *Applicazioni e ruolo storico delle suture in seta nello sviluppo della chirurgia*.

Maria Concetta Pucci Romano - specialista in dermatologia e Presidente Skineco Associazione Internazionale di Ecodermatologia, Roma - ha illustrato i risultati ottenuti dall'applicazione

di tessuti medicati in varie patologie, *Esperienze con la fibroina medicata*; mentre lo studioso Dino Montagner, Amministratore della Al.Pre. Tec. srl di San Donà di Piave, titolare del brevetto DermaSilk, ha introdotto l'argomento dell'avanguardia nella produzione della seta *Le fibre di seta medicata e altri derivati della seta*.

In breve si può affermare che è stato sviscerato il tema della seta e della sua produzione in tutte le sue diverse implicazioni, a partire dalla gelsibachicoltura, le cui origini vanno ricercate in Cina diversi millenni avanti Cristo, che ha garantito al nostro Paese, tra il dodicesimo e il diciassettesimo secolo, un riconoscimento commerciale ed economico a livello europeo.

La seta ha un posto di rilievo anche nella storia della nostra Regione, in termini sia di sviluppo agricolo che industriale, fino agli anni Cinquanta del Novecento, anni in cui si colloca la scomparsa della sua produzione a livello locale per l'introduzione dei tessuti sintetici e l'importazione della seta dall'Oriente.

Obiettivo del progetto, come più volte segnalato, è stato quello di sensibilizzare i nuovi agricoltori verso questa filiera etica eco-compatibile che, come dimostrato dai relatori che si sono susseguiti in questa importante giornata di studio, può ancora offrire importanti opportunità di sviluppo economico.